



Città di Marigliano

(Provincia di Napoli)

ORIGINALE

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 26 del 26.11.2009

OGGETTO: Modifica artt. 3, 6 e 37 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.

L'anno duemilanove il giorno ventisei del mese di novembre, con inizio alle ore 19.00, nell'aula consiliare del Palazzo Comunale si è riunito il Consiglio Comunale, ritualmente convocato in seduta straordinaria ed in prima convocazione.

Presenti Assenti

Presenti Assenti

1) SODANO Antonio - Sindaco	X		17) LA GALA Aniello	X	
2) ALLOCCA Giuseppe	X		18) MARINO Giovanni	X	
3) ALTARELLI Filippo	X		19) MOCCIA Luigi	X	
4) AMATO Luigi	X		20) MONDA Raffaele	X	
5) BENEDUCE Celestino	X		21) MONDA Pasquale	X	
6) CAPRIO Luigi	X		22) NAPPI Michele		X
7) CERCIELLO Michele	X		23) ODORE Gennaro	X	
8) DEL GIUDICE Massimo	X		24) PALLADINO Agostino	X	
9) DI MONDA Nicolina	X		25) PERNA Emanuele	X	
10) D'OTO Oto		X	26) RICCIARDI Agostino		X
11) ESPOSITO Sigismondo	X		27) SASSO Antonio	X	
12) ESPOSITO Vincenzo	X		28) SORRENTINO Sebastiano	X	
13) ESPOSITO MOCERINO Michelangelo		X	29) TERRACCIANO Luigi	X	
14) GUERCIA Francesco	X		30) TRAMONTANO Francesco	X	
15) GUERRIERO Sebastiano	X		31) VACCA Raffaele	X	
16) JOSSA Giuseppe	X				

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio geom. Michele Cerciello, assistito dal Segretario Generale dott. ssa Francesca Balletta, con le funzioni di cui all'art.97 comma 2 del D.Lgs. 267/00.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE del CONSIGLIO

IL SEGRETARIO GENERALE

geom. Michele Cerciello

dr. ssa Francesca Balletta

Il sottoscritto Responsabile del Settore IX , visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art.134 T.U. n.267/2000;
- Viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 10.12.09 _____ come prescritto dall'art.124, comma 1, T.U. n.267/2000 (N.2534 _____ REG. PUBBLICAZ.)
- E' trasmessa, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio, ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art.125 del T.U. n.267/2000.

Marigliano, 10.12.09 _____

Il messo comunale

IL RESPONSABILE SETTORE IX.

dr.ssa Giuseppa Capone

ESECUTIVITA'
(Articolo 134, D.Lgs. N.267/2000)

Che la presente deliberazione è divenute esecutiva il _____

- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Marigliano, _____

IL RESPONSABILE SETTORE IX

Dr.ss Giuseppa Capone

Dà, quindi, lettura della propria proposta di deliberazione prot. 902/Segr del 19.11.09, debitamente munita del parere di regolarità tecnica.

Chiarisce di aver formulato tale proposta ritenendo di interpretare il senso della richiesta prot. 22347 del 16 luglio 2009, a firma di 8 consiglieri, dopo aver anche sentito il Sindaco e tutte le forze politiche.

A questo punto il Presidente dichiara aperta la discussione.

Il cons. AMATO ritiene che le modifiche debbano essere fatte in maniera chiara ed inequivocabile; per quanto riguarda il comma 1 dell'art. 3, è del parere che non ci debbano essere equivoci laddove si parla di gruppo misto; ritiene che i consiglieri che per loro volontà si stacchino dal proprio gruppo politico proveniente da una lista che è stata legittimata dal voto elettorale, lo devono fare sapendo di aggregarsi ad altri e non fare i capigruppo di se stessi; quindi propone la seguente modifica del comma 1 dell'art.3:

“I consiglieri eletti nella medesima lista formano di regola un gruppo consiliare: Un gruppo è ordinariamente costituito da almeno 3 consiglieri. Quando una lista presente abbia avuto meno di 3 consiglieri questi costituiscono comunque gruppo autonomo. In alternativa possono aggregarsi ad altri consiglieri per formare un gruppo misto”.

Il PRESIDENTE ci tiene a chiarire che con la sua proposta non si è voluto distanziare molto dal linguaggio e dall'ordinamento degli articoli del vigente regolamento, di cui ha voluto mantenere la struttura; pertanto, nel recepire quanto proposto dal cons. Amato, ritiene sia il caso di continuare la discussione, dopodiché presenterà una sua proposta.

Si dà atto che entra il cons. Sasso. PRESENTI 26.

Il cons. LA GALA propone la seguente modifica al comma 1 dell'art. 3:

“I consiglieri eletti nella medesima lista formano un gruppo consiliare, Quantunque una lista presentatasi alle elezioni abbia avuto eletto un solo consigliere questi costituirà gruppo autonomo. In alternativa si valuteranno evidentemente altre opzioni”.

Il cons. GUERRIERO, in riferimento a quanto obiettato dal cons. Amato, ritiene che non ci siano dubbi sulla interpretazione della modifica proposta dal Presidente al comma 1 dell'art.3, nel senso che, se il gruppo misto deve essere costituito da almeno 3 consiglieri, va da sé che il consigliere che esce dal proprio gruppo di appartenenza non possa fare il capogruppo di se stesso.

Il cons. BENEDEUCE, quale uno dei firmatari della richiesta 22347 del 16 luglio 2009, ribadisce la ferma convinzione del suo partito, che chiunque si sia presentato alle elezioni ed abbia avuto eletto anche un solo rappresentante, debba avere un riconoscimento ed una dignità politica che gli deriva dalla legittimazione del voto popolare. Ritiene, in ogni modo, che il Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale debba essere completamente riscritto, per varie incongruenze e contraddizioni in esso riscontrate. Per quanto riguarda il termine dei lavori di Consiglio, è del parere che quando un ordine del giorno non venga esaurito, si debba garantire la discussione dei capi sospesi nel consiglio comunale successivo.

Si dà atto che entrano i consiglieri Di Monda e Palladino. PRESENTI 28.

Il cons. ESPOSITO V. propone la seguente modifica al comma 1 dell'art. 3:

“Qualora una lista presente alle elezioni abbia avuto eletto meno di 3 consiglieri comunali questi costituiranno gruppo autonomo”.

Propone che al comma 1 dell'art. 6 quando si legge “componenti presenti”, il termine “presenti” debba essere eliminato, perché ritiene che si contrapponga al termine successivo “componenti designati”.

Dopodiché chiede al Segretario Generale se questa modifica è vigente per il prossimo Consiglio di lunedì 30 novembre, nel cui o.d.g. è stata inserita la nomina dei componenti delle Commissioni Consiliari Permanenti, che dovrà rispettare la proporzionalità dei consiglieri.

Il cons. AMATO ci tiene a rimarcare un problema evidenziato dal cons. Beneduce, circa la garanzia che gli argomenti inseriti nell'o.d.g. e non discussi debbano essere riscritti nell'o.d.g. del Consiglio successivo; se, infatti, la conferenza dei capigruppo decide di iscrivere un argomento all'o.d.g. del Consiglio, salvo che la stessa conferenza decida di cancellarlo motivatamente, lo stesso argomento ordinariamente sospeso deve andare in capo al consiglio comunale successivo. Ciò vale anche per le interrogazioni.

Il PRESIDENTE, nel recepire quanto detto dal cons. Beneduce e rimarcato dal cons. Amato, ci tiene a sottolineare quanto anch'egli ci tenga per la parola *democrazia*; infatti democratica è la conferenza dei capigruppo, composta da maggioranza e minoranza ed in quella sede si decide quali sono gli argomenti ancora attuali e quali non lo sono; per il discorso, invece, delle interrogazioni, ci si attiene al regolamento. Laddove si tratti di interrogazione a risposta scritta, si può anticipare la risposta, se se ne vuole discutere in consiglio, ci vogliono almeno 5 firme di consiglieri. Nel caso che un'interrogazione non venga discussa, è la conferenza dei capigruppo, in cui sono rappresentati proporzionalmente i partiti, a decidere, appunto, gli argomenti ancora attuali.

Il cons. LA GALA, a tale proposito, formula un'ulteriore proposta, che i punti che non vengono discussi vanno di norma ripresi nel successivo Consiglio ad eccezione del fatto che la conferenza dei capigruppo, che legittimamente stabilisce l'o.d.g., li escluda liberamente.

Il cons. SORRENTINO condivide quanto detto e proposto dai colleghi della sua coalizione; coglie l'occasione per sottolineare quanto importanti siano le Commissioni Consiliari, che sono un organo di programmazione utile per l'amministrazione e la città.

Il cons. PERNA si dichiara d'accordo con le modifiche proposte dal Presidente.

Il PRESIDENTE propone una sospensione del Consiglio, per meglio concordare eventuali modifiche al testo proposto.

Il cons. TERRACCIANO, dopo aver formulato gli auguri di buon lavoro al nuovo Segretario Generale, ritiene anch'egli necessario procedere alla modifica transitoria del regolamento del consiglio comunale, anche per poter dare vita alle Commissioni Consiliari, salvo poi una successiva rivisitazione di tutto il regolamento; si dichiara, poi, d'accordo con la proposta di sospensione avanzata dal Presidente.

Il cons. BENEDEUCE accoglie la proposta di sospensione, nel senso di migliorare lessicalmente e con qualche aggettivo chiarificatore la proposta del Presidente, affinché possa essere garantita a tutti la massima partecipazione.

Il PRESIDENTE chiede a qualche consigliere della maggioranza di esprimersi sulla sospensione.

I consiglieri DEL GIUDICE e PERNA si dichiarano d'accordo con la sospensione.

A questo punto il PRESIDENTE mette a votazione la proposta di sospensione di 10 minuti, in modo da riformulare la proposta definitiva da sottoporre all'approvazione di questo Consiglio.

La suddetta proposta di sospensione, ad unanimità di voti favorevoli espressi dai 28 consiglieri presenti, è approvata. I lavori sono sospesi alle ore 20.30.

Alle ore 21.00 il PRESIDENTE procede all'appello nominale, constatato che sono presenti in aula n.26 consiglieri e assenti 5 (Esposito Mocerino, Ricciardi, Monda P., D'Oto, Nappi), dichiara la seduta valida e riaperta.

Il PRESIDENTE dà lettura della proposta riformulata che è modificata solo al comma 1 dell'art. 3:

- di sostituire il **comma 1 dell'art. 3** ad oggetto: "**Costituzione Gruppi Consiliari**", con il seguente:

co. 1)

I consiglieri eletti nella medesima lista formano, di regola, un gruppo consiliare. Qualora una lista presente alle elezioni abbia avuto eletto almeno un consigliere, questi costituirà gruppo autonomo. In alternativa, potrà aggregarsi ad altro gruppo consiliare, anche costituendo un gruppo misto necessariamente composto da almeno n.3 consiglieri.

- di sostituire il **comma 1 dell'art.6** ad oggetto: "**Presidenza e convocazione delle Commissioni**", con il seguente:

co. 1)

Il Presidente di ciascuna Commissione permanente è eletto dalla stessa nel proprio seno, con votazione palese, a maggioranza dei voti dei componenti presenti. Il Sindaco e gli Assessori comunali non possono presiedere le Commissioni permanenti. Per l'elezione del Presidente è sufficiente la presenza della maggioranza dei componenti designati.

- di sostituire i **commi 1 e 2 dell'art.37** ad oggetto: "**Termine dell'adunanza**", con i seguenti:

co. 1)

I lavori del Consiglio Comunale devono terminare entro le ore 24.00 del giorno fissato. Qualora entro tale ora l'argomento in discussione non sia stato ultimato, esso potrà essere concluso anche oltre le ore 24.00.

co. 2)

La deliberazione in corso di trattazione oltre le ore 24.00 sarà considerata legittima.

Si dà atto che entra il cons. Monda P. PRESENTI 27.

Il Presidente pone a votazione la proposta riformulata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera prot. 902/Segr del 19.11.09 ad oggetto: “Modifica artt. 3, 6 e 37 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale”, munita del favorevole parere di regolarità tecnica, così come riformulata;

Presenti e votanti 27;

Con voti favorevoli 26 resi per alzata di mano;

Astenuti 1 (Esposito V.);

DELIBERA

- Approvare l'allegata proposta di delibera prot. 902/Segr del 19.11.09 ad oggetto: “Modifica artt. 3, 6 e 37 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale”, così come riformulata ed il cui dispositivo di seguito si ritrascrive:

- di sostituire il comma 1 dell'art. 3 ad oggetto: “Costituzione Gruppi Consiliari”, con il seguente:

co. 1)

I consiglieri eletti nella medesima lista formano, di regola, un gruppo consiliare. Qualora una lista presente alle elezioni abbia avuto eletto almeno un consigliere, questi costituirà gruppo autonomo. In alternativa, potrà aggregarsi ad altro gruppo consiliare, anche costituendo un gruppo misto necessariamente composto da almeno n.3 consiglieri.

- di sostituire il comma 1 dell'art.6 ad oggetto: “Presidenza e convocazione delle Commissioni”, con il seguente:

co. 1)

Il Presidente di ciascuna Commissione permanente è eletto dalla stessa nel proprio seno, con votazione palese, a maggioranza dei voti dei componenti presenti. Il Sindaco e gli Assessori comunali non possono presiedere le Commissioni permanenti. Per l'elezione del Presidente è sufficiente la presenza della maggioranza dei componenti designati.

- di sostituire i commi 1 e 2 dell'art.37 ad oggetto: “Termine dell'adunanza”, con i seguenti:

co. 1)

I lavori del Consiglio Comunale devono terminare entro le ore 24.00 del giorno fissato. Qualora entro tale ora l'argomento in discussione non sia stato ultimato, esso potrà essere concluso anche oltre le ore 24.00.

co. 2)

La deliberazione in corso di trattazione oltre le ore 24.00 sarà considerata legittima.

Il PRESIDENTE propone di votare l'immediata eseguibilità della presente deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti 27;

Con voti favorevoli 26 resi per alzata di mano;

Astenuti 1 (Esposito V.);

DELIBERA

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.